

## Cassa integrazione stabile in Lombardia ma non in tutte le province e settori

**Pubblicato:** Domenica 21 Maggio 2023



Nel primo trimestre del 2023 si riscontra un andamento della Cassa integrazione e guadagni (Cig) stabile, sia in **Lombardia**, che nel resto del Paese. In Lombardia c'è una **lieve diminuzione del 6%**, simile al dato nazionale (-4%); un po' più accentuato il calo nel nord Italia (-14,5%).

Considerando le diverse gestioni, la cig ordinaria e il **FIS** (Fondo d'integrazione salariale) accompagnano la discesa, soprattutto il secondo con il -54%, ormai sotto il milione di ore richieste. Cresce invece la cig straordinaria, sia nella causale crisi/riorganizzazione (49%), invertendo qui la tendenza degli ultimi tre trimestri, sia nei contratti di solidarietà (35%).

### **CIG IN DEROGA MARGINALE CRESCE L'ORDINARIA**

La gestione della **cig in deroga** continua a mostrare **valori del tutto marginali**. Il confronto tendenziale con lo stesso trimestre del 2020 e del 2021 conferma il drastico calo della cig rispetto agli anni precedenti, **quasi dimezzata rispetto al 2021** e ridotta ad un decimo dei valori del 2020. Questo andamento è simile in tutto il paese, ma non in tutte le gestioni della cig.

**In Lombardia l'ordinaria risulta in crescita del 13%** rispetto allo scorso anno anche se resta sotto al 20% dei valori 2020. **La straordinaria è circa la metà dei due anni precedenti**. Il **FIS** si è ridotto a poco più del 10% rispetto al 2021 e a meno dell'1% rispetto 2020. Quest'ultima percentuale si riduce a meno dello 0,1% nel caso della cig in deroga, che è quindi del tutto residuale.

### **LE RICHIESTE DI MILANO E BRESCIA**

Passando ai territori, **più della metà della cig in regione è richiesta da Milano** metropoli (28%), che nella contabilità Inps comprende però anche la provincia di Monza, e dalla provincia di **Brescia** (25%). **Segue Varese con il 16%**, Bergamo con il 12%, Como con il 9% e tutte le altre a seguire. Queste stesse province, tranne Bergamo e insieme a Sondrio, vedono anche un incremento della cig rispetto al trimestre precedente. Per **Sondrio** si tratta di un aumento superiore al doppio, per gli altri di valori compresi tra il 6% e il 18%.

Rispetto all'anno precedente c'è una **forte riduzione della richiesta di cig, compresa tra il 32% e il 66%**, nelle province di **Milano, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese**. Il calo è minore nelle province di Como (-24%) e Lecco (-10%). In controtendenza si collocano invece Brescia (77%) e Bergamo (34%).

## **I DIVERSI SETTORI**

Tra i settori la cig è tornata ad essere una prerogativa del comparto industriale, come nel periodo pre-pandemico. Le categorie dell'industria assorbono ormai più dell'80% della richiesta di cig della regione, con in testa il metalmeccanico (41%), seguito dal tessile (17%) e dal chimico- plastico (16%).

Rispetto al trimestre precedente **tutti i settori sono in calo**, tranne il **tessile (18%)**, il **commercio (12%)** e il **credito** (404%, ma con un valore assoluto molto basso). Resta **stazionario** il settore delle **costruzioni**. Anche nel dato tendenziale gli andamenti sono diversificati. Nella maggioranza dei casi c'è una diminuzione, anche consistente, rispetto all'anno precedente. Fanno però **eccezione** quattro settori, con valori in **crescita** altrettanto consistenti: **metalmeccanico (44%)**, **chimico-plastico (95%)**, **grafico-editoriale (104%)**, **edile (74%)**.

di A cura di Sergio Moia